

Buferà sulle nomine alla “Santa Cecilia” Lipani: «Come FdI mai promesso nulla»

PORTOGRUARO

«Io e Fratelli d'Italia siamo estranei a qualsiasi coinvolgimento nelle promesse elettorali a Porto Futura». Il vicesindaco e coordinatore locale di FdI Michele Lipani replica così alle accuse mosse dal capolista della civica di centrodestra, Carlo Alberto Querin, “escluso” dalle nomine del Cda della Fondazione musicale Santa Cecilia. Secondo Querin sindaco e vice avrebbero «agito di nascosto sulle nomine, ben consapevoli delle promesse fatte» in campagna elettorale di inserire un componente di Porto Futura in Fondazione. Lipani si è detto stupito e costernato per le dichiarazioni uscite sui giornali.

LA REPLICA

«Le scelte operate dal Comune in pieno e totale accordo con la Città Metropolitana, altro socio della Fondazione, - ha detto - sono cadute su personalità di spicco, i cui curricu-



VICESINDACO Michele Lipani

lum parlano da soli. In relazione alla promessa della nomina di un rappresentante di Porto Futura nel Cda della “Santa Cecilia” a fronte di un buon risultato elettorale della lista civica, non posso che lasciare la risposta a chi, secondo il comunicato di Porto Futura, avrebbe a suo tempo formulato tale promessa. Certamente a questo soggetto sarà risultato sorprendente che, a elezioni am-

ministrative terminate, gli esponenti della civica abbiano dichiarato che i voti presi da Porto Futura andavano considerati in quota Forza Italia. Sarà parso conseguente che a tale partito dovessero rivolgersi per chiedere conto delle aspirazioni personali dei propri aderenti. D'altra parte il coinvolgimento dei rappresentanti di Porto Futura nell'azione amministrativa è già avvenuto collaborando con l'assessore alle Politiche Giovanili, con buona soddisfazione da entrambe le parti. A nostro avviso è così che si costruisce l'esperienza personale politica ma, più in generale, anche di vita. Avere contatto con i giovani per saper leggere le motivazioni e le direzioni del cambiamento e creare una sintesi è un lavoro qualificante da fare. Per cui accogliamo con piacere i giovani che ci vogliono affiancare, chiedendo però che lo facciano con linearità e rispetto delle regole».

T.Inf.